



QUESTURA DI MILANO

n. 074881 - 11 Gab.

COMUNE DI VIMENURIE	
Prot. N.	4355
Ricevuto il	14.8.1939
Cat.	15
Clas.	1
Fuso	1
Risposta il	

Riservatissima - personale

Milano, 10 agosto 1939 - XVII

Oggetto: Misure generiche di vigilanza e prevenzione

*Ai Sigg. Podestà della Provincia*

*(esclusi: Milano - Legnano - Lodi - Monza - Sesto San Giovanni*

*e per conoscenza:*

*Al Sig. Dirigente Ufficio Politico - Sede*

*Al Sig. Dirigente Ufficio Notifiche - Sede*

*Ai Sigg. Comandanti le Compagnie CC. RR. Milano*

*Suburbana - Esterna - Lodi - Monza.*

Si profila l'eventualità che questa provincia possa essere onorata dalla visita di Altissimo Personaggio; ciò rende necessaria l'immediata adozione di generali e scrupolose misure preventive di sicurezza e vigilanza.

Queste presuppongono la costante conoscenza da parte di questo Ufficio - e di tutti gli organi di polizia interessati - delle persone che si trovano nel territorio della provincia e più specialmente della popolazione fluttuante: essenziale è a tal fine il controllo dei forestieri e delle persone alloggiate.

È di conseguenza necessario che in ciascun comune i sigg. Podestà curino, fin da ora, il sollecito ritiro, dagli esercizi tenuti a tale obbligo, delle schedine di notifica e l'immediato inoltro delle stesse alla R. Questura, in modo che vi pervengano, possibilmente, nella giornata stessa dell'arrivo della persona notificata.

Nei comuni ove esistano poi asili notturni o altri enti ed istituti religiosi o benefici, che diano alloggio e non siano sottoposti a disciplina di polizia, si dovranno prendere accordi con i direttori, perchè diano ugualmente e in ogni caso pronta notizia delle persone ospitate: allo stesso modo si provvederà per le case e gli istituti di cura gestiti da privati.

I controlli in esame non escludono la possibilità che individui, nei confronti dei quali sarebbe opportuno disporre stretta vigilanza o provvedimenti di coercizione, possano trovare alloggio presso con-

giunti, amici o conoscenti, sfuggendo così ad ogni osservazione della polizia, che non avrebbe nemmeno notizia del loro arrivo nella provincia.

Rivolgo pertanto preghiera ai sigg. Podestà perchè attuino, nel territorio su cui hanno attribuito di autorità locale di p. s. e coi mezzi a disposizione, misure di vigilanza idonee a raccogliere notizia delle persone che si rendano ad alloggiare, anche per brevissimo tempo, presso privati non tenuti ad alcun dovere di notifica.

Di tali temporanei ospiti dovrà darsi tempestiva segnalazione ai Comandi dell'Arma, in modo che questi abbiano la possibilità di assumere, sui segnalati, le necessarie informazioni.

Confido che, non potendo sfuggire ad alcuno l'importanza che una efficiente collaborazione fra tutti gli Ufficiali di P. S. e gli organi di polizia assume in vista della prospettata eventualità, le disposizioni di cui alla presente circolare troveranno rigoroso ed immediato adempimento.

Il Questore

G. LAINO